

NOTA STAMPA del 18 febbraio 2026

IL CARDINALE BALDASSARRE REINA IN VISITA AL BAMBINO GESU'

La celebrazione di inizio della Quaresima insieme alla Comunità dell'Ospedale

Il **Vicario generale di Sua Santità per la Diocesi di Roma**, Sua Eminenza Cardinale **Baldassarre Reina**, è arrivato stamane nella sede del Gianicolo del Bambino Gesù accolto dal Presidente **Tiziano Onesti**, dal Direttore sanitario **Massimiliano Raponi** e dal cappellano don **Romano De Angelis**.

Il Cardinale Reina si è dapprima recato in visita privata nel **Reparto di Reumatologia** dove si è soffermato a salutare i pazienti e i loro familiari accompagnato dal responsabile del reparto, dott. **Fabrizio De Benedetti**.

Al termine, il Cardinale Reina si è recato nella cappella dove lo aspettava una rappresentanza di medici, infermieri, volontari, pazienti e famiglie per la celebrazione della liturgia della Parola e il rito dell'imposizione delle Ceneri che segna l'inizio della Quaresima.

«Vi porto la vicinanza di tutta la Chiesa di Roma e il saluto di Papa Leone» ha affermato il **Cardinale Reina**. «Ogni volta che vengo al Bambino Gesù resto scosso per il contatto con la sofferenza dei bambini, ma edificato per l'attenzione, la cura e la delicatezza con la quale vengono accompagnati. Lo spirito della Quaresima che ci invita a riconoscere ciò che è essenziale e a rivedere le relazioni con l'altro, è tanto più importante in un luogo come questo in cui la componente di clinica e quella scientifica, l'accoglienza e la cura sono chiamate a fondersi armonicamente per mettersi al servizio di pazienti e famiglie così da raggiungere risultati di eccellenza».

«La Quaresima - ha sottolineato il **Presidente Onesti** ringraziando il Vicario di Roma per la sua vicinanza - è per la comunità del Bambino Gesù un nuovo invito a guardare la malattia come luogo in cui Dio è vicino. Ci impegna a moltiplicare i nostri sforzi verso i bambini e le famiglie per testimoniare che anche quando non si può guarire è possibile essere amati e accompagnati con competenza e dedizione».